



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi

Il Capo Dipartimento

VISTI i RR.DD. 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827;

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto, n. 97 e in particolare gli articoli 2 e 4-bis;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 febbraio 2021, con il quale il Prof. Roberto Cingolani è stato nominato Ministro dell' Ambiente (che assumerà la denominazione di Ministro per la Transizione Ecologica assorbendo le competenze in materia energetica allo stato attribuite ad altri ministeri e che presiederà l' istituendo Comitato Interministeriale per il coordinamento delle attività concernenti la transizione ecologica);

VISTO il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111 convertito con modificazioni dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell' Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 201 del 28 agosto 2019, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il decreto del Ministro dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 dicembre 2019, n. 363, recante “*Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello*

✓ Resp. Div. Dip.: Sterpi I. ✓ Resp. Segr. Dip.: Presta A.

Ufficio: Direzione Generale del Ministero dell' ambiente e della tutela del territorio e del mare”
Data: 25/02/2021 Data: 25/02/2021

rettificato con DM n. 54 del 6/03/2020;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale appartenente al comparto Dirigenza, Area Funzioni Centrali;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 16 settembre 2020, n. 203, con il quale è stato adottato il nuovo Manuale di valutazione del personale dipendente e dirigente secondo quanto disposto dall'articolo 7 del D. Lgs 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii;

VISTO il D.M. n. 223 del 30 ottobre 2020 con il quale è stato adottato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero che non si applica più solo al personale di ruolo del Ministero ma a chiunque, a qualsiasi titolo, intrattenga una collaborazione, anche gratuita, con l'Amministrazione

VISTO il D.M. 25 novembre 2020, n. 242 che ha esteso a più soggetti gli adempimenti connessi all'Agenda pubblica degli incontri con i portatori di interessi (di cui al D.M. 1° agosto 2018, n. 257);

VISTO il Piano di comunicazione per l'anno 2021 adottato con Decreto direttoriale prot. n. IPP.1344 del 30 novembre 2020;

CONSIDERATO, altresì, che, al fine di contenere i costi ed evitare duplicazioni di strutture, nelle more della adozione dell'apposito decreto, è stata affidata la gestione di talune spese comuni a più Centri di Responsabilità alla Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (IPP) del Dipartimento per il Personale, la Natura, il Territorio e il Mediterraneo (DiPENT), ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, adottato con DM n. 24 del 31 gennaio 2020;

VISTO il Documento di economia e finanza 2020 approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 agosto 2020 e la relativa nota di aggiornamento deliberata il 5 ottobre 2020;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2020, recante *“Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il D.M. 0000019 del 18 gennaio 2021, recante Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023, in coerenza con le note integrative a legge di bilancio 2021-2023;

VISTO il DM n. 37 del 25 gennaio 2021 di approvazione della Direttiva generale recante indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per l'anno 2021, registrato presso la Corte dei Conti;

CONSIDERATO che il medesimo DM n. 37 del 25 gennaio 2021 dispone all'articolo 1, comma 2 *“La presente Direttiva è trasmessa agli Organi di controllo per la relativa registrazione ed è pubblicata sul sito istituzionale del Ministero. Nelle more della registrazione, i titolari dei Centri di responsabilità provvedono all'avvio delle attività necessarie al perseguimento degli*

obiettivi indicati”;

VISTA la nota prot. n. 9753 del 1 febbraio 2021 con la quale, nelle more della registrazione della Direttiva ministeriale anno 2021, è stata disposta, a favore delle Direzioni generali, la delega della gestione delle risorse finanziarie per lo svolgimento dell’attività ordinaria, ai sensi del D. Lgs 12 maggio 2016 n. 90, art. 1, comma 1, lett. o;

CONSIDERATO che la medesima Direttiva generale costituisce lo strumento di pianificazione e di indirizzo annuale e contiene gli obiettivi operativi annuali e gli obiettivi trasversali assegnati ai titolari dei Centri di Responsabilità Amministrativa, in coerenza con gli obiettivi strategici contenuti nella Nota Integrativa e gli obiettivi specifici di cui all’articolo 5, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009, nonché l’assegnazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali relative all’anno 2021 di competenza dei Dipartimenti, ai sensi del citato DPCM del 19/06/2019 n. 97;

RITENUTO necessario, in base al combinato disposto dell’art. 3 del D. Lgs. n. 279 del 1997, dell’art. 5 del D. Lgs. n. 300 del 1999 e dell’art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 2001, assegnare, anche ai fini dell’attuazione della Direttiva generale, gli obiettivi annuali (*obiettivi operativi di Direzione*) ai Direttori Generali, nonché gli ulteriori obiettivi ritenuti prioritari per il miglioramento dell’attività istituzionale, oltre alle risorse finanziarie inerenti ai capitoli di bilancio di competenza (ferme restando le risorse destinate per la copertura delle spese relative all’espletamento dei servizi tecnico-specialistici da attivare per le esigenze di funzionamento degli uffici del Dipartimento con la Società Sogesid SpA e per la gestione unificata delle spese a carattere strumentale) e alle risorse umane e strumentali già in disponibilità delle strutture da essi dipendenti;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri con i quali sono stati nominati i Direttori Generali preposti alle Direzioni Generali incardinate nel Dipartimento DiTEI, ai sensi dell’art. 2, comma 3-bis, del richiamato DPCM del 19/06/2019 n. 97;

RITENUTO di definire la direttiva dipartimentale DiTEI per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021;

VISTO il Piano della Performance 2021-2023, adottato con Decreto ministeriale n. 57 del 2/02/2021;

VISTO il DPR del 10/01/2020, registrato dalla Corte dei Conti al visto 1-435 del 14/02/2020, con il quale è stato conferito al dott. Mariano Grillo l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo Dipartimento del Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI);

VISTO il DM n. 56 del 06/03/2020, trasmesso con nota prot. n. UDCM 6029 del 02/04/2020, concernente l’esercizio dei poteri sostitutivi – titolarità emanazione provvedimenti amministrativi – attribuiti ai due Capi Dipartimenti, ai sensi dell’articolo 2, comma 9-bis, della legge 241/1990;

SENTITO l’Organismo Indipendente di Valutazione della performance;

SENTITI i Direttori Generali preposti alle Direzioni Generali incardinate nel Dipartimento DiTEI;

DECRETA

Articolo 1

Assegnazione degli obiettivi operativi di Direzione

1. Per l’attuazione degli obiettivi di cui alla Direttiva Generale per l’anno 2021 approvata con DM

37 del 25 gennaio 2021, adottati in coerenza con l'Atto di indirizzo politico e le note integrative a legge di bilancio 2021-2023, che rientrano nelle competenze attribuite al Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi, ai sensi del DPCM 19/06/2019 n. 97, come modificato dal DPCM n. 138 del 6/11/2019, sono attribuiti ai titolari rispettivamente delle Direzioni Generali:

- Direzione Generale per l'economia circolare (*ECi*)
- Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria (*CLEA*)
- Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (*CreSS*)
- Direzione Generale per il risanamento ambientale (*RiA*)

gli obiettivi annuali (“*obiettivi operativi di Direzione*”), riportati nelle schede di programmazione annuale facenti parte integrante del presente decreto, individuati in coerenza con la Direttiva generale.

2. Per la realizzazione degli obiettivi operativi di Direzione sono individuate e assegnate le risorse finanziarie, disponibili, imputate sui capitoli di spesa elencati **nell'Allegato B** (fermo restando quanto sopra esposto in ordine ai servizi tecnico-specialistici da attivare per gli uffici del Dipartimento e con esclusione delle risorse destinate alla gestione unificata delle spese a carattere strumentale), nell'ambito della missione, dei programmi e delle azioni di pertinenza delle predette Direzioni Generali, incardinate nel Dipartimento DiTEI:

Missione: *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (018)*

Programma: *Promozione e valutazione dello sviluppo sostenibile, valutazioni e autorizzazioni ambientali (18.005) – DG CreSS*

Programma: *Promozione dell'economia circolare e gestione dei rifiuti (18.015) – DG ECi*

Programma: *Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili (18.016) – DG CLEA*

Programma: *Prevenzione e risanamento del danno ambientale e bonifiche (18.019) – DG RiA*

3. La quantificazione delle citate risorse finanziarie, in termini di competenza e di cassa, è quella definita nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di cui al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 dicembre 2020 recante “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023”, concernente la ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, nonché dei residui di stanziamento in corso di accertamento, ai sensi dell'art. 34-bis della legge 196/2009.

4. Le eventuali variazioni in aumento o in diminuzione, compresi gli accantonamenti in forma di provvedimenti legislativi in corso di gestione, si intendono acquisiti automaticamente nella predetta direttiva e se ne terrà conto nella relazione finale, in coerenza con quanto riportato nelle note integrative a consuntivo.

5. Le ulteriori eventuali disponibilità derivanti da sopravvenute variazioni di bilancio, sono da intendersi assegnate alle Direzioni Generali di cui all'articolo 1, comma 1, già titolari delle relative funzioni di competenza, sulla base delle vigenti norme di organizzazione.

6. Le risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi e per lo svolgimento delle

funzioni istituzionali delle Direzioni generali sono attribuite secondo l'attuale dotazione disponibile nelle aree e strutture da esse dipendenti, da integrare in coerenza con quanto disposto nelle tabelle allegare al citato DPCM n. 97 del 2019 di riorganizzazione dell'assetto ministeriale.

Articolo 2

Direttive operative per la gestione delle attività

In conseguenza dell'attribuzione delle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, commi 2-5, i titolari delle Direzioni Generali sono autorizzati ad assumere impegni ed emettere i relativi ordini di pagare, senza limiti di importo sui fondi di competenza, cassa, sui residui e sulle reiscrizioni di bilancio nell'ambito delle disponibilità assegnate, iscritte sui capitoli di bilancio di pertinenza.

Al fine di garantire la continuità amministrativa, nelle more della registrazione della direttiva dipartimentale sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2021, i titolari delle Direzioni generali sono autorizzati ad adottare gli atti di gestione di ordinaria amministrazione a far data dall'approvazione della presente direttiva.

I titolari delle Direzioni Generali, in coerenza con i rispettivi decreti di incarico e per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, sono autorizzati alla firma di atti e provvedimenti relativi ai procedimenti amministrativi di loro competenza.

I medesimi titolari sono autorizzati alla firma di incarichi di missione, nazionali ed internazionali, svolte dal personale assegnato, nei limiti delle disponibilità finanziarie dei pertinenti capitoli di bilancio, al fine di garantire la copertura delle spese.

Altresì, i titolari delle Direzioni Generali sono autorizzati alla stipula dei contratti di competenza, senza limite di importo, degli atti costituenti le determine a contrarre, i bandi di gara, gli inviti alla presentazione dei progetti, i decreti di graduatoria relativi alla concessione di contributi, nonché le risposte a pareri di carattere generale.

Articolo 3

Monitoraggio delle attività

I Direttori generali orientano le proprie attività perseguendo costantemente il rispetto dei termini dei procedimenti cui sono preposti.

Il Capo del Dipartimento convoca i Direttori Generali con cadenza trimestrale per il monitoraggio degli obiettivi di Dipartimento e di Direzione.

In sede di monitoraggio, ferma restando l'utilizzazione degli indicatori prestabiliti, assume particolare rilevanza la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, evidenziando eventuali scostamenti e le relative cause.

I Direttori Generali titolari dei sotto piani finanziati nell'ambito del Piano Operativo Ambiente a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020, rientranti nelle materie di competenza del Dipartimento, avranno particolare cura nel garantire l'attuazione dei singoli sotto piani e di tutti i relativi adempimenti, ai sensi del punto b) della delibera CIPE n.25/2016.

Articolo 4

Direttive operative per il coordinamento tra Dipartimento e Direzioni Generali

1. I Direttori generali inoltrano con cadenza trimestrale al Capo Dipartimento quanto di seguito indicato:
 - relazioni che rappresentano i temi trattati nel periodo e che qualificano la Direzione;

- monitoraggio sullo stato di attuazione dei decreti attuativi delle norme di legge;
- elencazione dei seguenti atti:
 - atti di qualsiasi natura inviati alla firma del Ministro e del Sottosegretario di Stato;
 - atti relativi alla richiesta di pareri al Consiglio di Stato, Avvocatura dello Stato, Ufficio legislativo del Gabinetto del Ministro ecc.;
 - atti relativi alle risposte per interrogazioni parlamentari, question time, mozioni e audizioni parlamentari, nonché relazioni al Parlamento, alla Corte dei conti ed altri Organismi dello Stato.

I Direttori generali, sentito il Capo Dipartimento, inviano gli schemi degli atti legislativi, i pareri o le proposte riguardanti emendamenti, e comunque ogni atto di natura regolamentare e non regolamentare, da sottoporre all'esame dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro o dell'Ufficio legislativo; sono fatti salvi gli adempimenti indicati che debbono essere eseguiti nell'immediato, rispetto ai quali il Capo Dipartimento ne viene posto a conoscenza in via successiva.

In ordine agli atti relativi ai rapporti con il CIPESS, i Direttori generali provvedono tempestivamente alla loro istruttoria, al fine di consentire ai Capi Dipartimento l'adeguata partecipazione alle riunioni preparatorie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, e, successivamente alle predette riunioni, per assicurare la piena conoscenza al Ministro in sede CIPESS.

Il Capo Dipartimento acquisisce ogni informativa utile per la partecipazione agli eventi europei ed internazionali da parte dell'autorità politica.

Sono inviate per conoscenza al Capo Dipartimento le informative di qualsiasi natura, ivi comprese le bozze di comunicati stampa, dirette al Ministro, uffici di Gabinetto, Sottosegretario di Stato, Ufficio stampa, nonché in materia di riunioni e/o conferenze programmate presso le Istituzioni comunitarie ed internazionali, ovvero presso altri Ministeri o Istituzioni.

Gli atti a firma del Capo Dipartimento sono presentati con appunto/relazione di accompagnamento firmati dal Direttore Generale competente.

2. Il Capo Dipartimento coordina la partecipazione delle Direzioni generali ai seguenti incontri:
 - a) riunioni convocate presso il Ministero dagli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dal Sottosegretario;
 - b) riunioni convocate dall'altro Dipartimento o dalle Direzioni generali di riferimento.
3. I Direttori generali assicurano il rispetto delle scadenze indicate dal Dipartimento per le risposte a quesiti, interrogazioni, pareri o altro, con priorità in ordine a tutti i casi in cui l'inosservanza del termine non consente al Dipartimento di esprimere la propria posizione su una materia di competenza.
4. La mancata osservanza degli adempimenti di cui all'articolo 4, comma 1 e 3, comporta, ai fini dell'applicazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, la decurtazione dei punteggi attribuibili, in sede di valutazione.

Articolo 5

Ulteriori aspetti organizzativi

1. I titolari delle Direzioni Generali di cui all'articolo 1, comma 1, comunicano al Dipartimento e all'Ufficio Centrale di Bilancio i provvedimenti con i quali attribuiscono ai dirigenti degli uffici dirigenziali non generali delle rispettive Direzioni Generali gli incarichi e la responsabilità dei programmi di azione o delle altre funzioni di competenza e le conseguenti risorse umane e finanziarie.

2. I titolari delle Direzioni Generali dovranno, a seguito della riorganizzazione del Ministero, garantire il presidio sulle misure di prevenzione della corruzione, nonché quello sul rispetto degli obblighi di trasparenza mediante l'attivazione e il monitoraggio di processi idonei, in coerenza con il PTPCT 2020-2022.

3. In caso di eventuali variazioni dell'assetto organizzativo del Ministero, assegnazione di ulteriori obiettivi ovvero eliminazione o modificazione di quelli vigenti, per effetto di sopravvenute modifiche normative od organizzative, si opererà, secondo la vigente normativa, alla revisione della presente direttiva.

Articolo 6 ***Sicurezza nei luoghi di lavoro***

I Direttori Generali, in conformità anche alle disposizioni impartite dalla Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione, adoteranno atti idonei a dare concreta attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. In particolare verificheranno la sussistenza delle condizioni di igiene e sicurezza degli spazi utilizzati dal personale di appartenenza e segnaleranno eventuali carenze agli uffici competenti per materia. Vigileranno altresì affinché nelle strutture di competenza vengano adottate le misure atte a prevenire i rischi organizzativi e/o psicosociali.

Il presente provvedimento è comunicato al Gabinetto del Ministro e all'Organismo Indipendente di Valutazione, trasmesso all'Organo di controllo per il visto di competenza e pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

Il Capo Dipartimento

Mariano Grillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)